

CHIOMONTE, SULLA A32

Nuovo svincolo per il Tav: a giorni partiranno i lavori



È PREVISTO per le prossime settimane il via libera dall'Anas per l'adeguamento dell'accesso autostradale di servizio del cantiere Tav della Maddalena. Il progetto esecutivo è redatto da Musinet engineering, la società della Sitaf che si occupa dei servizi e della progettazione. I lavori, però, si svolgeranno a partire dalla prossima primavera e dureranno circa nove mesi. Si tratta di sistemare il pericoloso restringimento di carreggiata dentro la galleria Ramat che porta al cancello presidiato dai militari. Non va confuso con lo svincolo autostradale definitivo di Chiomonte, negoziato con il Comune e previsto nella progettazione preliminare della tratta internazionale del Tav. Per questa opera che cambierà l'accesso a Chiomonte, la Sitaf attende l'approvazione del progetto definitivo che sarà consegnato da Ltf ai primi di gennaio. Un iter che durerà mesi.

I lavori di adeguamento del varco autostradale al cantiere di Ltf comporteranno necessariamente la chiusura dell'accesso, anche se per poche settimane. Per la funzionalità del cantiere (che il prossimo anno sarà a pieno regime) il varco dall'A32 è fondamentale. Solo da quell'accesso sono scongiurati i blocchi dei No Tav. Così, Ltf avverte che per qualche tempo i mezzi di cantiere e delle forze dell'ordine dovranno transitare sulla viabilità ordinaria con il forte rischio che siano bloccati dagli attivisti.

Non a caso, nei prossimi giorni, il movimento inaugura il presidio di Gravela, accanto al ponte sulla Dora e al cancello del cantiere su via Roma e via Avana. I No Tav da quel punto possono fare partire blocchi della circolazione di accesso al cantiere con la conseguenza di ingaggiare, di nuovo, lunghi scontri con le forze dell'ordine. Non per nulla a Torino stanno valutando l'ipotesi di uno sgombero del presidio. Ma, fare passare i mezzi della Cmc e della polizia dalla provinciale del vecchio ponte di Exilles o, peggio, dal centro di Chiomonte, è comunque un rischio anche senza il presidio. Tra le strategie del movimento per i prossimi mesi, ci sarà anche il tentativo di rendere difficile la vita alle ditte ogni giorno cercheranno di lavorare alla Maddalena.

Intanto, i lavori al cantiere vanno avanti con la costruzione di una "berlinese" di sostegno all'imbocco della galleria e la creazione barriere paramassi a protezione dell'imbocco galleria.

M.B.